



**CASSE DI RISPARMIO  
DELL' UMBRIA**

## **Monitor dei Distretti Umbria**

**Direzione Studi e Ricerche**  
Gennaio 2015



CASSE DI RISPARMIO  
DELL' UMBRIA

# Monitor dei Distretti Umbria

## Executive summary

1. L'export nel terzo trimestre del 2014

2. La CIG nei primi 11 mesi del 2014

Appendice Metodologica

Gennaio 2015

2 Trimestrale – n. 15

3 Intesa Sanpaolo  
Direzione Studi e Ricerche

6

Ufficio Industry

7

*A cura di:*

Cristina de Michele

*Database management:*  
Angelo Palumbo

## Executive summary

Nel terzo trimestre del 2014 l'export dei distretti umbri rimane lievemente in territorio positivo (+0,8%) dopo il rallentamento del trimestre precedente.

In questo terzo trimestre dell'anno nei distretti umbri solo l'**Olio umbro** ha chiuso in territorio positivo (+11,9%), con **risultati ben superiori** rispetto all'andamento dei distretti italiani del comparto alimentare.

Ancora in territorio leggermente negativo invece la **Maglieria e abbigliamento di Perugia (-0,8%)** in controtendenza rispetto al complesso dei distretti italiani del Sistema Moda. Ciononostante il distretto si mantiene vicino a livelli di massimo storico.

Grazie alle buone performance realizzate nel terzo trimestre del 2014 l'**Olio umbro ha toccato livelli di massimo storico**, portando le esportazioni a **49,4** milioni di euro e registrando il miglior terzo trimestre di sempre.

Il contributo maggiore alla crescita dei distretti umbri è venuto principalmente da paesi quali: Francia, Germania, Federazione Russa, Giappone, Regno Unito, Canada, Belgio, Polonia. Subiscono invece un ulteriore arretramento le esportazioni verso la Svizzera, seconda meta commerciale dei distretti umbri.

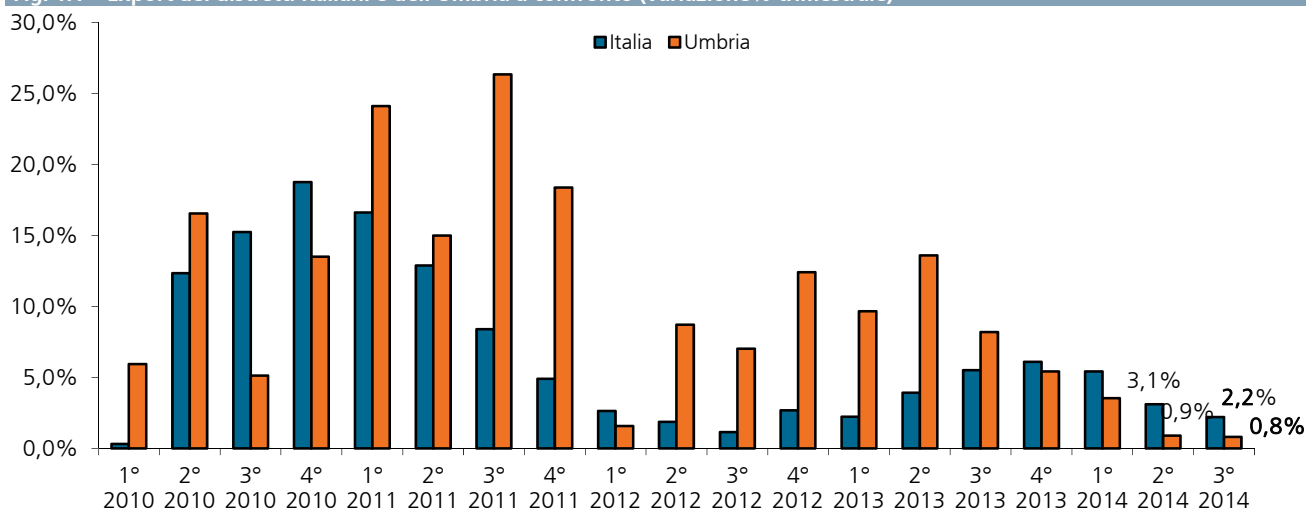
L'**analisi dei dati sugli ammortizzatori sociali presenta un quadro abbastanza positivo**. Si assiste infatti a un consistente calo **complessivo** delle ore di CIG autorizzate nei distretti della regione.

## 1. L'export nel terzo trimestre del 2014

Nel terzo trimestre del 2014 l'export dei distretti umbri rimane in territorio positivo (+0,8%) dopo il rallentamento del trimestre precedente (Fig. 1.1 e Tab. 1.1). La crescita dei distretti umbri risulta inferiore alle performance della media dei distretti italiani che nel terzo trimestre dell'anno registra una crescita del 2,2%.

Stabile l'export dei distretti umbri nel 3° trimestre del 2014

Fig. 1.1 – Export dei distretti italiani e dell'Umbria a confronto (variazione% trimestrale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Tab. 1.1 – Le esportazioni distrettuali nelle regioni italiane nel terzo trimestre del 2014

	Milioni di euro			Var. % tendenziale	
	3° trim. 2013	3° trim. 2014	Differenza tra 3° trim. 2014 e 3° trim. 2013	3° trim. 2014	1°-3° trim. 2014
<b>Italia Nord-Occidentale</b>	<b>6.345,9</b>	<b>6.582,7</b>	<b>236,8</b>	<b>3,7</b>	<b>4,3</b>
Piemonte	1.604,1	1.732,5	128,4	8,0	7,7
Lombardia	4.737,0	4.845,1	108,1	2,3	3,3
<b>Italia Nord-Orientale</b>	<b>9.032,4</b>	<b>9.264,0</b>	<b>231,5</b>	<b>2,6</b>	<b>4,1</b>
Veneto	4.770,5	4.962,5	192,1	4,0	4,5
Emilia-Romagna	2.796,8	2.899,8	103,0	3,7	4,4
Trentino-Alto Adige	296,2	293,3	-2,9	-1,0	-0,4
Friuli-Venezia Giulia	1.168,9	1.108,3	-60,6	-5,2	3,1
<b>Italia Centrale</b>	<b>4.209,0</b>	<b>4.215,8</b>	<b>6,8</b>	<b>0,2</b>	<b>2,8</b>
Marche	978,9	993,6	14,7	1,5	-0,5
<b>Umbria</b>	<b>162,9</b>	<b>164,1</b>	<b>1,2</b>	<b>0,8</b>	<b>1,7</b>
Toscana	3.048,7	3.038,4	-10,3	-0,3	3,7
<b>Mezzogiorno</b>	<b>1.451,8</b>	<b>1.429,9</b>	<b>-21,9</b>	<b>-1,5</b>	<b>-2,1</b>
Puglia	672,0	672,8	0,8	0,1	1,9
Sicilia	71,7	70,8	-0,9	-1,3	-2,4
Campania	547,0	542,2	-4,8	-0,9	-4,4
Abruzzo	130,2	116,1	-14,1	-10,8	-12,0
<b>Totale distretti</b>	<b>21.039,2</b>	<b>21.492,4</b>	<b>453,2</b>	<b>2,2</b>	<b>3,5</b>

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

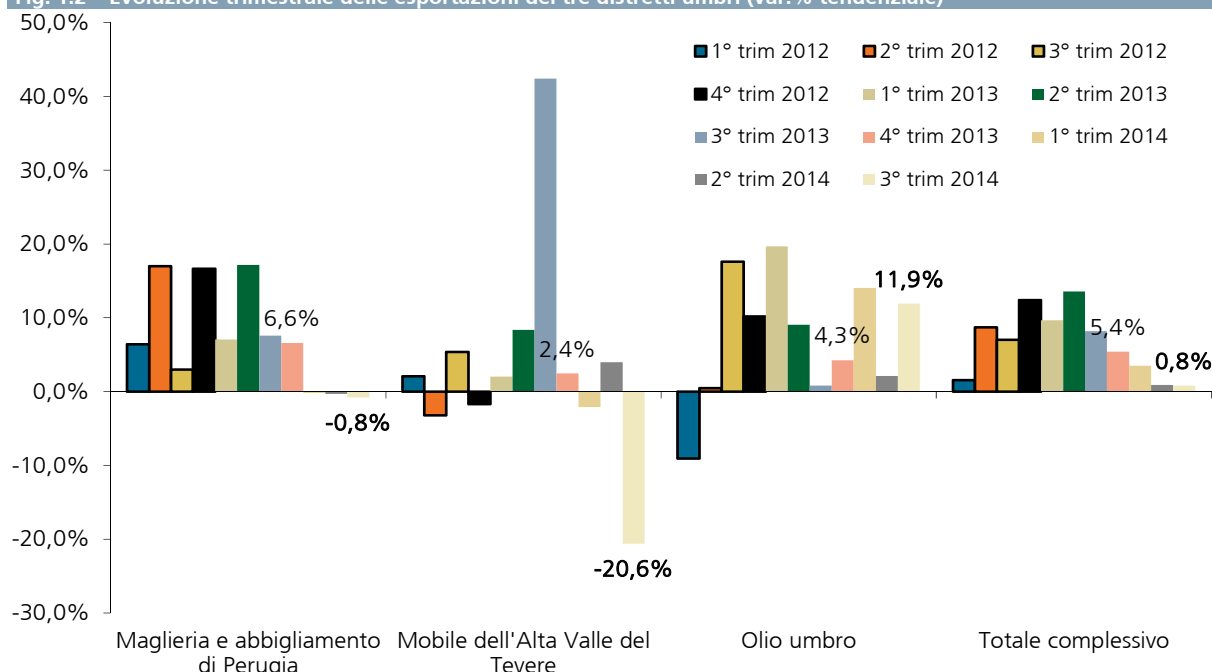
In questo terzo trimestre dell'anno ha chiuso in territorio positivo solo l'**Olio umbro (+11,9%)**, con risultati ben superiori all'andamento dei distretti italiani del comparto alimentare (Fig. 1.2 e Tab. 1.2), grazie alle ottime performance conseguite soprattutto su alcuni importanti mercati emergenti (Polonia +18,3% e Federazione Russa +56,5%) e in Germania (+40,7%). Dopo la corsa degli anni precedenti, registra ancora una dinamica lievemente negativa la **Maglieria e abbigliamento di Perugia (-0,8%)**, dove segna il passo l'export verso la Svizzera (-34,8%, seconda meta commerciale) e i Paesi Bassi (-37,3%). La Maglieria risulta essere in controtendenza rispetto all'andamento dei distretti italiani del Sistema Moda. Tuttavia è utile ricordare che il distretto si mantiene a livelli vicini al massimo storico realizzato negli ultimi anni.

**Molto positivo l'Olio umbro**

Il **Mobile dell'Alta Valle del Tevere** registra un pesante arretramento (-20,6%) penalizzato dai pesanti cali subiti in due mercati emergenti (Guinea equatoriale -92,4% e Federazione Russa).

**Arretra il Mobile dell'Alta Valle del Tevere**

Fig. 1.2 – Evoluzione trimestrale delle esportazioni dei tre distretti umbri (var. % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Tab. 1.2 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti dell'Umbria (in milioni di euro)

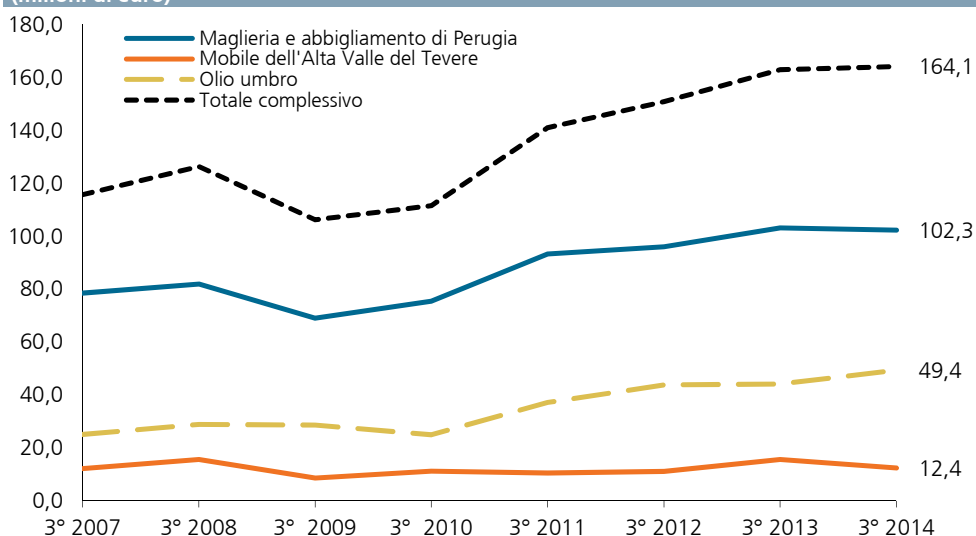
	Milioni di euro			Var. % tendenziale	
	3° trim. 2013	3° trim. 2014	Differenza tra 3° trim. 2014 e 3° trim. 2013	3° trim. 2014	Gen.- Sett. 2014
<b>Totale complessivo</b>	<b>162,9</b>	<b>164,1</b>	<b>1,2</b>	<b>0,8%</b>	<b>1,7%</b>
Maglieria e abbigliamento di Perugia	103,1	102,3	-0,8	-0,8%	-0,5%
Olio umbro	44,1	49,4	5,2	11,9%	9,1%
Mobile dell'Alta Valle del Tevere	15,6	12,4	-3,2	-20,6%	-5,7%

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Grazie alle buone performance realizzate nel terzo trimestre del 2014 l'Olio umbro ha raggiunto i livelli di massimo storico, portando le esportazioni a **49,4** milioni di euro e registrando il miglior terzo trimestre di sempre.

Olio umbro al massimo storico

Fig. 1.3 – Evoluzione dell'export dei tre distretti dell'Umbria nel terzo trimestre di ogni anno (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Nel terzo trimestre 2014 il contributo maggiore alla crescita dei distretti umbri è venuto principalmente da paesi quali: Francia, Germania, Federazione Russa, Giappone, Regno Unito, Canada, Belgio, Polonia. Subiscono un pesante improvviso arretramento le esportazioni verso la Svizzera, seconda meta commerciale dei distretti umbri (Tab. 1.3).

Tab. 1.3 – Esportazioni nei primi 15 mercati di sbocco dell'Umbria

	Milioni di €2013	Comp. % 2013	Var. % sul corrispondente periodo dell'anno precedente			Contributo alla var. %		
			2013	Gen. - Set. 2014	Lug. -Set. 2014	2013	Gen. - Set. 2014	Lug. Set. 2014
<b>TOTALE, di cui:</b>	598,7	100,0	9,1	1,7	0,8	9,1	1,7	0,8
Stati Uniti	131,2	21,9	13,9	-10,2	1,0	2,9	-2,2	0,2
Svizzera	53,1	8,9	7,2	-8,0	-34,8	0,7	-0,7	-3,4
Francia	52,0	8,7	-7,4	2,7	11,7	-0,8	0,3	0,8
Germania	42,6	7,1	6,0	2,1	8,2	0,4	0,1	0,5
Federaz. Russa	32,8	5,5	14,9	30,3	20,6	0,8	1,6	1,3
Giappone	29,2	4,9	15,5	2,9	14,7	0,7	0,2	0,8
Paesi Bassi	27,8	4,6	-0,6	-39,9	-30,9	0,0	-1,8	-1,2
Regno Unito	27,1	4,5	19,8	16,5	12,1	0,8	0,7	0,5
Canada	21,1	3,5	-11,8	32,4	9,2	-0,5	1,1	0,4
Belgio	15,2	2,5	-2,6	-0,5	19,9	-0,1	0,0	0,4
Polonia	11,9	2,0	3,6	8,5	19,1	0,1	0,2	0,4
Cina	11,6	1,9	2,8	-1,5	-10,6	0,1	0,0	-0,2
Spagna	11,5	1,9	-6,4	6,8	20,8	-0,1	0,1	0,4
Hong Kong	11,2	1,9	13,8	4,6	-15,0	0,2	0,1	-0,3
Corea	10,9	1,8	2,2	7,8	-13,0	0,0	0,2	-0,4

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

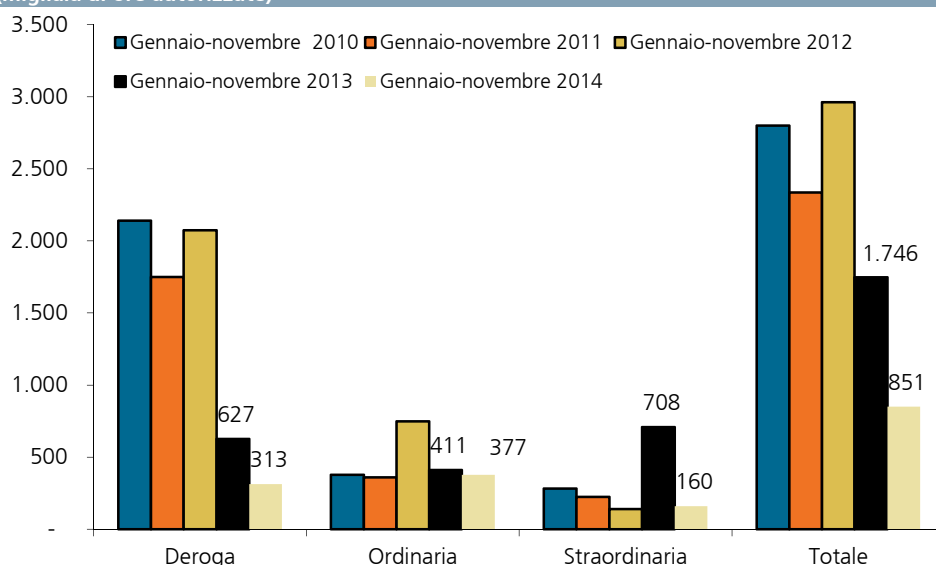
## 2. La CIG nei primi undici mesi del 2014

L'analisi dei dati sugli ammortizzatori sociali presenta un quadro abbastanza positivo. Si assiste infatti a un consistente calo complessivo delle ore di CIG autorizzate nei distretti della regione.

Quadro positivo dagli ammortizzatori sociali

La riduzione delle ore di CIG è quasi interamente spiegata dal calo della CIG in deroga<sup>1</sup> e dalla contrazione delle ore di CIG straordinaria<sup>2</sup> sia nella Maglieria e abbigliamento di Perugia sia nel Mobile dell'Alta Valle del Tevere.

Fig. 2.1 – La CIG nei distretti industriali dell'Umbria nei primi 11 mesi di ogni anno (migliaia di ore autorizzate)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

<sup>1</sup> Sono definiti "in deroga" i trattamenti straordinari d'integrazione salariale (CIGD) destinati ai lavoratori d'impresе escluse dalla CIGS, quindi aziende artigiane e industriali con meno di 15 dipendenti o industriali con oltre 15 dipendenti che non possono usufruire dei trattamenti straordinari.

<sup>2</sup> La Cassa straordinaria è adottata quando l'azienda si trova a fronteggiare processi di ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione o in caso di crisi aziendale, fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione straordinaria.

## Appendice Metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili a livello territoriale (provinciale) riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette" ...).

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, pertanto, essere valutati con cautela poiché l'evoluzione positiva (negativa) dell'*export* può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2014 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2014 con i dati definitivi del 2013.



## Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

### Studi sui distretti industriali

#### Monografie sui principali distretti industriali italiani

Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*  
Il distretto del mobile del Livenza e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*  
Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*  
Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*  
Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*  
Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*  
Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*  
Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*  
Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*  
Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*  
Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*  
Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*  
Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*  
Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*  
Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*  
Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*  
Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*  
Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*  
Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*  
I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*  
Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*  
Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*  
Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*  
Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*  
Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*  
Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*  
Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*  
Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*  
I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*  
Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*  
Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*  
I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*  
L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto produttivo locale?, *Settembre 2010*  
La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*  
Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*  
Il calzaturiero di San Mauro Pascoli: strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*  
Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*  
I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*  
Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*  
Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*  
Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*  
Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*

### Monitor dei distretti e Monitor dei distretti regionali

#### Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

Ultimo numero: *Gennaio 2015*

### Economia e finanza dei distretti industriali

#### Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Settimo numero: *Dicembre 2014 (forthcoming)*

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice		
<b>Servizio Industry &amp; Banking</b>		
Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
<b>Ufficio Industry</b>		
Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile Analisi Territoriale)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Maria Cristina De Michele	0287963660	maria.demichale@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0280212270	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Angelo Palumbo	0287935842	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
Caterina Riontino	0280215569	caterina.riontino@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0280215785	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
<b>Ufficio Banking</b>		
Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Marco Lamieri	0287935987	marco.lamieri@intesasnpaolo.com
Clarissa Simone	0287935939	clarissa.simone@intesasnpaolo.com
<b>Local Public Finance</b>		
Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
Alessandro Magri	0287962142	alessandro.magri@intesasnpaolo.com

Il rapporto è stato elaborato con informazioni disponibili al 12 dicembre 2014.

## Avvertenza Generale

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo.